

Calcio Per bianconeri e nerazzurri già archiviata la buona serata di Coppa

Ritorno ai guai del campionato

Per la Juve il «buco nero» del dopo-Trap



«In Coppa Uefa la vera Inter» Ma prima?



Bianconeri disorientati - Per la successione contrasto tra Agnelli e Boniperti?

I nerazzurri (e i tifosi) si interrogano Corso: «In campionato niente più stimoli»

TORINO - Il viaggio è stato difficile. La Juve arrivata a Torino con due ore di ritardo rispetto ai piani di volo e con l'incubo di vedersi dirottata da un momento all'altro (causa nebbia) su Genova. Ma il viaggio turbolento è nulla in confronto a quanto può accadere ora in casa juventina, con il problema di Trapattani, la cui partenza trova di ora in ora nuove conferme.

Il Trap ripete che non c'è nulla di deciso e che la scelta definitiva arriverà a fine stagione, tra due mesi. Ma, intanto, nel viaggio di ritorno da Barcellona, si è lasciato sfuggire una frase molto chiara: «Con Gianpiero non parlo già da un anno...».

MILANO - Vincere è bello ma scomodo. Lo scopre l'Inter, che tutto sommato non riesce a tuffarsi nel mare di piacevolenze che un successo come quello dell'altra sera dovrebbe rappresentare.

Parole chiare se ne sentono poche in queste ore post-trionfo e più imbarazzanti e reticenti paiono i calciatori del tecnico. Il presidente tace e forse pensa «perché questi signori mi hanno tradito tanto spesso?».

Minacce per telefono contro De Napoli Maradona dà la carica al Napoli: «Battere la Juve per un posto Uefa»

Dal nostro inviato AVELLINO - Della vicenda che vive da protagonista non vorrebbe più sentir parlare. Braccato dalle minacce telefoniche di anonimi tifosi, ogni squilibrio, nel suo bar e nella sua abitazione di Chianossa, è motivo di angoscia.

chiesta di invalidazione, la mancanza, in calce al documento, dell'autografo dell'amministratore delegato Brogna, rientrato mercoledì dal Kenya.



È già Roma-Juve 10 giorni prima

ROMA - La partita Roma-Juventus è già iniziata 10 giorni prima. Ieri in via del Circo Massimo, sede della Roma, la vendita del primo stock di biglietti per ogni ordine di posti, avviata alle ore 15, già era prima aveva richiamato un migliaio di appassionati.

Nella crono-prologo della Tirreno-Adriatico il trentino precede Bontempi, Saronni terzo, in ombra Hinault

Tic-tac e Moser piazza la prima zampata

Nostro servizio LADISPOLI - La Tirreno-Adriatico è cominciata così successo di Francesco Moser nella crono-prologo di Ladispoli. Un successo conquistato a spese di Bontempi per l'inerzia di 6 centesimi di secondo, una differenza lievissima, che soltanto la macchina elettronica poteva rimarcare.

sobbazzi della bicicletta, ha tirato i remi in barca. Uno che invece ha rischiato e che si è ben difeso è stato Saronni. Siamo forse tornati alla rivalità di un tempo, ai duelli fra Beppe e Francesco.

senza tentennamenti, vuol dire che le condizioni sono ottime. Per quanto mi riguarda, tutto procede bene. Non ho fretta, i miei tendini devono riprendere confidenza coi grossi rapporti, probabilmente sarò in palla dopo il Giro di Spagna e quindi pronto per il Tour.

Moser perderà la maglia di leader, forse spunterà Saronni, e a risentirli. Gino Sala ORDINE D'ARRIVO 1) Francesco Moser (Supermercati Brianzoli) km 5,970 in 7'25"50 media 48,297; 2) Bontempi (Carrera Jean) a 0'6; 3) Nijdam (Ol.) a 1'1; 4) Saronni (Del Tongo Colnago) a 1'1; 5) Vandersaerden (Bel.) a 1'1; 6) Caroli a 2'1; 7) Mileni a 2'1; 8) Peiper a 2'1; 9) Piasecki a 3'1; 10) Visentini a 4'1.

Tennis Davis in diretta Tv3, ore 10,30

Italia-Paraguay al via Nel match di apertura Cancellotti in campo contro uno sconosciuto

Dal nostro inviato PALERMO - All'interno della monumentale sede del Municipio, con quel pizzico di snob, giacche blu e cravatte, flash del fotografo, il incontro di Coppa Davis Italia-Paraguay. Fuori, nella piazza della Vergogna, i lavoratori della Lesca, ditta di appalti comunali in cassa integrazione, scandivano slogan e chiedevano, in una città affamata di lavoro di non perdere il posto.

La Simac battuto il Limoges spera ancora nella finale

LIMOGES - La Simac resta in corsa per disputare la finalissima di Coppa dei Campioni di basket, avendo battuto ieri sera il Limoges 87-81. L'incontro è stato più sofferto del previsto per gli uomini di Peterson. Al 7' erano sul pareggio (71-71) dopo poco perdevano per 5 falli Meneghin e poi anche l'altro pivo Bargna. Ma Schoene e D'Antoni sono saliti come lucidita e realizzazioni. L'uomo-partita è stato comunque Schoene.



Il «team Italia» con due squadre di giovani talenti

MILANO - La scorsa stagione il «team Italia» di motociclismo ha infilato una serie di affermazioni di rilievo, come il titolo mondiale di Gresini nella classe 125. Ma, cosa più importante, il «team Italia» è servito a far maturare una generazione di giovani piloti ormai capaci di prestazioni ad altissimo livello, dispendio finalmente di mezzi e di un'organizzazione competitiva ed efficiente.

Pugilato Sacco appare lento «ma i suoi pugni fanno molto male»

Dal nostro corrispondente SANREMO - I due contendenti della sfida mondiale del supergigante versione Wba della notte del 15 marzo a Montecarlo sono già scesi in campo e si stanno dando battaglia verbalmente coltando anche i loro manager Rocco Agostino e Tito Lectoure. Si scambiano apprezzamenti pesanti e, ovviamente, entrambi sono certi della vittoria. Più contenuto il linguaggio del napoletano il quale rimanda ogni discussione sul ring della sala Olimpionisti del nuovo palazzetto Louis II di Montecarlo, più stralocente l'argentino che alla domanda: «Sei sicuro di battere Oliva?», risponde imbecillamente: «E chi è Oliva? Forse parli di un corridore in bicicletta, quello che ha sbagliato sport scegliendo la boxe? Manco lo conosco. Ma è stato medaglia d'oro alle Olimpiadi. Tutta un'altra cosa il mondo dei dilettanti».